



**“Gesù passava sanando
e beneficiando tutti...”**

(cfr At 10,38)



PREGHIAMO INSIEME NEL TEMPO DELLA PROVA 2024-2025

“Ha molto amato”

14 dicembre 2024

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 7, 36-38)

“Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.”

MISERICORDIA SEI

Misericordia sei, Gesù
Cuore che mai tradisce
Sguardo che mi capisce
Grazia che mi guarisce
Al tuo trono vengo e credo in te
So che tu mi accoglierai

Misericordia, Gesù
Misericordia sei tu
Tu sei bellezza, tu sei purezza
Tu sei pienezza d'amor
Misericordia, Gesù
Misericordia sei tu
Tu sei bellezza, tu sei purezza
Tu sei pienezza d'amore, Gesù

Misericordia sei, Gesù
Cuore che mai tradisce
Sguardo che mi capisce
Grazia che mi guarisce
Al tuo trono vengo e credo in te
So che tu mi accoglierai

Misericordia, Gesù
Misericordia sei tu
Tu sei bellezza, tu sei purezza
Tu sei pienezza d'amor
Misericordia, Gesù
Misericordia sei tu
Tu sei bellezza, tu sei purezza
Tu sei pienezza d'amor

Misericordia, Gesù
Misericordia sei tu
Tu sei bellezza, tu sei purezza
Tu sei pienezza d'amor
Misericordia, Gesù
Misericordia sei tu
Tu sei bellezza, tu sei purezza
Tu sei pienezza d'amore, Gesù

P: Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito santo.
Amen

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, che ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione, per la potenza dello Spirito santo sia con tutti voi. (cfr 2Cor 3,4)
E con il tuo spirito.

SEDUTI

**Dio è amore, Dio è amore Dio ama, Dio ama, Dio è amore
Dio è amore, Dio è amore Divina Trinità, perfetta carità, Dio è amore**

Dal Salmo 118

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: "Il suo amore è per sempre".

Dica la casa di Aronne: "Il suo amore è per sempre".

Dicano quelli che temono il Signore: "Il suo amore è per sempre".

Nel pericolo ho gridato al Signore: mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo. Il Signore è per me, non avrò timore: che cosa potrà farmi un uomo? Il Signore è per me, è il mio aiuto, e io guarderò dall'alto i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

Tutte le nazioni mi hanno circondato, ma nel nome del Signore le ho distrutte. Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, ma nel nome del Signore le ho distrutte.

Mi hanno circondato come api, come fuoco che divampa tra i rovi, ma nel nome del Signore le ho distrutte.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto prodezze, la destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia: vi entrerò per ringraziare il Signore.

È questa la porta del Signore: per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza.

IN PIEDI

O Dio, che ci hai insegnato che tutte le nostre opere senza amore
non hanno alcun valore,
manda il tuo Spirito e infondi nel nostro cuore il dono sublime dell'amore,
vincolo essenziale della pace e di ogni virtù,
senza cui i viventi sono come morti al tuo cospetto.

Concedici questo dono per amore del tuo unico Figlio Gesù Cristo.

Amen

Invochiamo lo Spirito Santo

OLIO DI LETIZIA

**Olio che consacra, olio che profuma,
olio che risana le ferite che illumina. (x2)**

Il tuo olio santifica, Spirito di Dio,
con la tua fiamma consacrami.
Tu sapienza degli umili, Spirito di Dio,
sul tuo cammino conducimi. **Rit.**

Fa di me un'immagine, Spirito di Dio,
del tuo amore che libera.
Tu speranza degli umili, Spirito di Dio,
rocca invincibile, proteggimi. **Rit.**

Senza te sono fragile, Spirito di Dio,
la tua forza infondimi.
Le ferite risanami, Spirito di Dio,
tu guarigione dell'anima. **Rit.**

Tu mistero insondabile, Spirito di Dio,
i tuoi segreti rivelami.
La tua voce mi abita, Spirito di Dio,
quando t'invoco, rispondimi. **Rit.**

Il tuo olio è un balsamo, Spirito di Dio,
consolatore, guariscimi.
Fa' di noi un popolo, Spirito di Dio,
nel tuo amore uniscici. **Rit.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 7,36-50)

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

SEDUTI

Adoriamo il Signore presente in mezzo a noi

FISSA GLI OCCHI IN GESU'

Fissa gli occhi in Gesù,
da lui non distoglierli più
e le cose del mondo tu vedi svanir,
e una luce di gloria apparir.

Apri il tuo cuore a Gesù,
è Lui il tuo Signor.
È venuto a salvarti morendo per te,
e con lui risorto vivrai.

Accogli nel cuore Gesù,
è il Pane di vita per te.
Se in lui per sempre tu resterai,
gioia e forza lui ti darà.

Effonde il suo amore Gesù,
che salva te peccator.
Con il Padre prende dimora in noi,
creature nuove noi siamo.

PASSA ANCORA IN MEZZO A NOI

Tu che sani i cuori affranti
E fasci le ferite
Sei venuto per guarirmi da ogni male
Di' soltanto una parola
E la mia infermità
Sarà vinta e guarita dentro me.

**Passa ancora in mezzo a noi
Figlio di Dio
Se tu vuoi sanarci puoi
Grande è la tua bontà.**

**Passa ancora in mezzo a noi
Figlio di Dio
Dal profondo gridiamo a te
Tu sei Gesù Signore.**

Volgi a me il tuo sguardo
E fermati Signore
Fammi grazia per amore del tuo nome
Ti presento i miei affanni
E la fede del mio cuor
Tu, sorgente di ogni bene
Sei per me.

**Passa ancora in mezzo a noi
Figlio di Dio
Se tu vuoi sanarci puoi
Grande è la tua bontà.**

**Passa ancora in mezzo a noi
Figlio di Dio
Dal profondo gridiamo a te
Tu sei Gesù Signore.**

**Passa ancora in mezzo a noi
Figlio di Dio
Dal profondo gridiamo a te
Tu sei Gesù Signore**

Spirito Santo, vieni!
Togli il velo davanti ai nostri occhi,
affinché riconosciamo che Gesù è il Signore:
Dio fatto uomo per amore, pellegrino nelle nostre
strade per amore, crocifisso e risorto per amore,
per amore nostro. Spirito Santo, vieni! Donaci la sete
della Parola di Dio, rendendo il nostro cuore aperto
alla luce, umile e pronto all'ascolto, perseverante
nella ricerca della verità che si nasconde in ogni
pagina delle divine Scritture. Spirito Santo, vieni!
Mettici in ginocchio davanti all'Eucaristia per adorare
e desiderare il Pane diventato Amore vivente,
per farci diventare Amore vivo. Spirito Santo, vieni!
Rendici capaci di piangere il peccato, di accogliere
gioiosamente il perdono, di correre tra le braccia di
Maria per imparare l'Ecceci e il Magnificat.
Spirito Santo, vieni! Spirito Santo, grazie!

SEDUTI

“Misericordias Domini In aeternum cantabo”

IN PIEDI

Vieni, Signore, e visita la nostra fragilità con la tua misericordia;
preghiamo: **IL TUO AMORE È PER SEMPRE**

Liberaci, con la potenza dello Spirito, dalla sterile osservanza della Parola;

Aprici alla misura dell'amore che non calcola e non misura;

Donaci di sentire nella nostra carne il dono della tua misericordia che fa nuove tutte le cose per camminare decisamente rivolti all'amore;

Illumina i nostri occhi per vedere, ogni giorno, i segni dell'amore che narrano di Te e del bene che compiono i fratelli e le sorelle;

Ravviva con la tua grazia, la nostra poca fede perché, la nostra vita, sia terreno docile che accoglie la salvezza che viene da te.

TUTTI

Dio, creatore e protettore del genere umano,
tu hai creato l'uomo a tua immagine
e in modo ancor più mirabile
lo hai ricreato con la grazia del Battesimo:
volgi lo sguardo su di noi, tuoi servi,
e ascolta le nostre suppliche:
sorga nel nostro cuore lo splendore della tua gloria,
che ci liberi da qualsiasi paura e timore
e ci restituisca serenità di mente e di spirito,
così che possiamo lodarti e benedirti
insieme ai nostri fratelli e alle nostre sorelle
nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Invochiamo la benedizione del Signore

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori, Genitoque laus et jubilatio,
Salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di partecipare al convito eterno del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Dio sia benedetto. Benedetto il Suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù. Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

MADRE FIDUCIA NOSTRA

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,
Tu sei nostro sostegno, tu sei la guida,
Tu sei conforto, in te noi confidiamo.
Tu sei Madre nostra

In te piena di grazia si compie il mistero,
in te Vergine pura il verbo eterno s'è fatto carne,
in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

Nella tua fiducia noi cammineremo
Per donare al mondo la vita.
Portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.

Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli,
A te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore,
Conservaci fedeli al divino Amore.

Per continuare a riflettere lungo il mese

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE
Mercoledì, 20 aprile 2016

Le lacrime della peccatrice ottengono il perdono (Lc 7,36-50)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi vogliamo soffermarci su un aspetto della misericordia ben rappresentato dal brano del Vangelo di Luca che abbiamo ascoltato. Si tratta di un fatto accaduto a Gesù mentre era ospite di un fariseo di nome Simone. Questi aveva voluto invitare Gesù a casa sua perché aveva sentito parlare bene di Lui come di un grande profeta. E mentre si trovano seduti a pranzo, entra una donna conosciuta da tutti in città come una peccatrice. Questa, senza dire una parola, si mette ai piedi di Gesù e scoppia in pianto; le sue lacrime bagnano i piedi di Gesù e lei li asciuga con i suoi capelli, poi li bacia e li unge con un olio profumato che ha portato con sé. Risalta il confronto tra le due figure: quella di Simone, lo zelante servitore della legge, e quella dell'anonima donna peccatrice. Mentre il primo giudica gli altri in base alle apparenze, la seconda con i suoi gesti esprime con sincerità il suo cuore. Simone, pur avendo invitato Gesù, non vuole comprometersi né coinvolgere la sua vita con il Maestro; la donna, al contrario, si affida pienamente a Lui con amore e con venerazione.

Il fariseo non concepisce che Gesù si lasci "contaminare" dai peccatori. Egli pensa che se fosse realmente un profeta dovrebbe riconoscerli e tenerli lontani per non esserne macchiato, come se fossero lebbrosi.

Questo atteggiamento è tipico di un certo modo di intendere la religione, ed è motivato dal fatto che Dio e il peccato si oppongono radicalmente. Ma la Parola di Dio ci insegna a distinguere tra il peccato e il peccatore: con il peccato non bisogna scendere a compromessi, mentre i peccatori – cioè tutti noi! – siamo come dei malati, che vanno curati, e per curarli bisogna che il medico li avvicini, li visiti, li tocchi. E naturalmente il malato, per essere guarito, deve riconoscere di avere bisogno del medico!

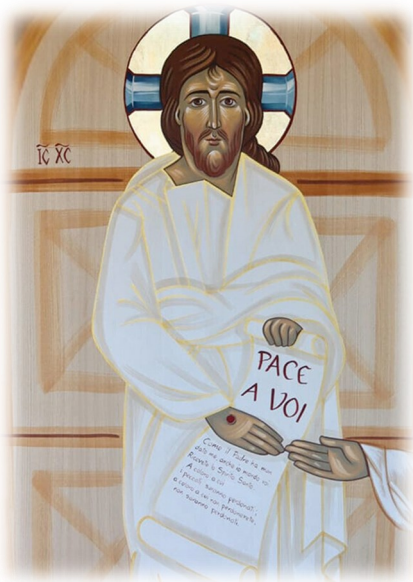
Tra il fariseo e la donna peccatrice, Gesù si schiera con quest'ultima. Gesù, libero da pregiudizi che impediscono alla misericordia di esprimersi, la lascia fare. Lui, il Santo di Dio, si lascia toccare da lei senza temere di esserne contaminato. Gesù è libero, perché vicino a Dio che è Padre misericordioso. E questa vicinanza a Dio, Padre misericordioso, dà a Gesù la libertà. Anzi, entrando in relazione con la peccatrice, Gesù pone fine a quella condizione di isolamento a cui il giudizio impietoso del fariseo e dei suoi concittadini - i quali la sfruttavano - la condannava: «I tuoi peccati sono perdonati» (v. 48).

La donna ora può dunque andare "in pace". Il Signore ha visto la sincerità della sua fede e della sua conversione; perciò, davanti a tutti proclama: «La tua fede ti ha salvata» (v. 50). Da una parte quell'ipocrisia del dottore della legge, dall'altra parte la sincerità, l'umiltà e la fede della donna. Tutti noi siamo peccatori, ma tante volte cadiamo nella tentazione dell'ipocrisia, di crederci migliori degli altri e diciamo: "Guarda il tuo peccato...". Tutti noi dobbiamo invece guardare il nostro peccato, le nostre cadute, i nostri sbagli e guardare al Signore. Questa è la linea di salvezza: il rapporto tra "io" peccatore e il Signore. Se io mi sento giusto, questo rapporto di salvezza non si dà.

A questo punto, uno stupore ancora più grande assale tutti i commensali: «Chi è costui che perdona anche i peccati?» (v. 49). Gesù non dà una esplicita risposta, ma la conversione della peccatrice è davanti agli occhi di tutti e dimostra che in Lui risplende la potenza della misericordia di Dio, capace di trasformare i cuori.

La donna peccatrice ci insegna il legame tra fede, amore e riconoscenza. Le sono stati perdonati «molti peccati» e per questo ama molto; «invece colui al quale si perdona poco, ama poco» (v. 47). Anche lo stesso Simone deve ammettere che ama di più colui al quale è stato condonato di più. Dio ha racchiuso tutti nello stesso mistero di misericordia, e da questo amore, che sempre ci precede, tutti noi impariamo ad amare. Come ricorda san Paolo: «In Cristo, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi» (Ef 1,7-8). In questo testo, il termine "grazia" è praticamente sinonimo di misericordia, e viene detta "abbondante", cioè oltre ogni nostra attesa, perché attua il progetto salvifico di Dio per ognuno di noi.

Cari fratelli, siamo riconoscenti del dono della fede, ringraziamo il Signore per il suo amore così grande e immeritato! Lasciamo che l'amore di Cristo si riversi in noi: a questo amore il discepolo attinge e su di esso si fonda; di questo amore ognuno si può nutrire e alimentare. Così, nell'amore riconoscente che riversiamo a nostra volta sui nostri fratelli, nelle nostre case, in famiglia, nella società si comunica a tutti la misericordia del Signore.



I libretti della preghiera e i testi delle catechesi sono reperibili sul sito della Diocesi di Bergamo:

<https://diocesibg.it/2023-2024-libretti-e-catechesi-degli-incontri-di-preghiera-per-chi-attraversa-particolari-momenti-di-prova/>

**Il prossimo incontro di preghiera sarà
SABATO 11 GENNAIO 2025**